



Ministero dell'Istruzione

LICEO "P. L. NERVI – G. FERRARI"

P.zza S. Antonio – 23017 Morbegno (So)

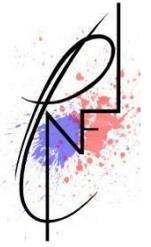
Indirizzi: Artistico, Linguistico, Scientifico, Scientifico - opz. Scienze applicate – Scienze Umane

email certificata: SOPS050001@pec.istruzione.it

email Uffici: ismorbegno@libero.it – sops050001@istruzione.it

Tel. 0342612541 - 0342610284 / Fax 0342600525 – 0342610284

C.F. 91016180142



Protocollo di accoglienza - Alunni Nai (Alunni Neoarrivati in Italia)

Il protocollo di accoglienza degli alunni Nai (Neo Arrivati in Italia) del liceo "Nervi - Ferrari" di Morbegno (So) è stato predisposto in ottemperanza alla normativa ministeriale in materia di accoglienza e di inclusione; esso fa riferimento al DPR 31/08/99, n. 394, art. 45, comma 4, e a tutte le successive norme in merito (cfr. sezione 3 del presente documento - riferimenti normativi).

Indice

- **Sezione 1 - Finalità, destinatari e soggetti coinvolti**

- 1) Finalità del protocollo
- 2) Alunni Nai: definizione
- 3) Ruolo della Commissione Accoglienza e Intercultura
- 4) Ruolo dei Consigli di Classe
- 5) Ruolo dei Mediatori Culturali
- 6) Ruolo degli studenti tutor
- 7) Ruolo degli enti esterni

- **Sezione 2 - Indicazioni operative**

- 8) Calendario delle azioni: a) alunni Nai recentemente iscritti presso l'Istituto o recentemente inseriti nel contesto scolastico italiano - b) Alunni Nai già iscritti e frequentanti
- 9) Criteri per l'inserimento degli Alunni Nai nelle classi

Sezione 1 - Finalità, destinatari e soggetti coinvolti

1) Finalità

- Garantire a tutti gli alunni pari opportunità di accesso all'istruzione e pari opportunità di successo scolastico;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, sostenendo attivamente gli studenti neo - arrivati nella fase di inserimento nel nuovo contesto scolastico e sociale;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli non italofoeni, grazie a una serie di buone prassi condivise e applicate nell'ambito didattico - educativo, relazionale e sociale;
- promuovere e sostenere l'apprendimento della lingua italiana (italiano L2), anche grazie alla collaborazione con enti, istituzioni e associazioni del territorio, per creare un sistema formativo integrato;
- sostenere la partecipazione attiva degli alunni Nai alla vita della comunità scolastica e sociale;
- sostenere e promuovere la formazione di una realtà scolastica che favorisca la conoscenza e la valorizzazione delle differenti culture mondiali e la piena integrazione tra le stesse.

2) Destinatari

Alunni Nai: definizione

Secondo le Linee Guida per l'integrazione degli alunni Stranieri emanate dal Miur (cfr. sezione 3 del presente documento - riferimenti normativi) vengono considerati Nai (Neo Arrivati in Italia):

- gli **alunni con cittadinanza non italiana (Cni)**; sono gli alunni che, anche se nati in Italia, hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana;
- gli **alunni con ambiente familiare non italofono**; sono gli alunni che vivono in un ambiente familiare nel quale i genitori, a prescindere dal fatto che usino o meno l'italiano per parlare con i figli, generalmente possiedono in questa lingua competenze limitate, che non garantiscono un sostegno adeguato del percorso di acquisizione delle abilità di lettura e scrittura e che alimentano un sentimento più o meno latente di "insicurezza linguistica";
- gli **alunni minori non accompagnati**; sono gli alunni privi di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri alunni legalmente responsabili;
- gli **alunni figli di coppie miste**; sono gli alunni di cittadinanza italiana che hanno un genitore di origine straniera, quasi sempre bilingui;

- **gli alunni arrivati per adozione internazionale;** sono alunni cittadini italiani a tutti gli effetti, spesso giunti in Italia nella prima infanzia e quindi cresciuti in un ambiente italofono, ai quali vanno però dedicati percorsi specifici e interventi personalizzati;
- **gli alunni Rom, Sinti e Camminanti;** sono gli alunni appartenenti ai tre principali gruppi di origine nomade presenti in Italia, oggi spesso non più nomadi. Una parte di essi proveniente dai paesi dell'Est Europa ed è Cni; un'altra parte appartiene invece a famiglie residenti in Italia da molto tempo ed ha la cittadinanza italiana, spesso da molte generazioni.

3)	Ruolo della commissione Accoglienza e Intercultura
----	---

La Commissione Accoglienza e Intercultura, formata per l'a.s. 2022/23 dalle docenti prof.sse Marta Dipatrizi, Sonia Fanoni, Sarah Gazzola, Adriana Giuliani, Barbara Lapenna, Elisa Piva e Annamaria Rabbiosi, ha il compito di:

- effettuare il colloquio di accoglienza con lo studente Nai e con la sua famiglia, nel corso del quale verrà riservata particolare attenzione alla conoscenza della storia personale, scolastica, socio-culturale familiare dell'alunno, alla biografia linguistica, alle aspettative e alle caratteristiche del processo migratorio;
- supportare gli studenti e le famiglie per l'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie per l'iscrizione all'Istituto, possibilmente fornendo moduli e documenti specifici redatti in italiano e in L1 (lingua madre di provenienza dei soggetti Nai);
- provvedere all'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità degli alunni Nai nelle principali discipline fondamentali e nelle discipline di indirizzo;
- individuare e applicare i criteri di assegnazione alle classi degli alunni Nai, nel rispetto della normativa vigente, valutando attentamente le specifiche esigenze di ogni singolo alunno;
- curare le relazioni con i docenti delle classi di inserimento al fine di sostenerne le azioni di accoglienza, alfabetizzazione e inclusione, fornendo ai colleghi specifiche indicazioni e appositi strumenti didattici, in particolare in relazione al Piano Didattico Personalizzato da redigere per ogni alunno;
- mantenere le relazioni con gli alunni e le famiglie Nai, monitorando attentamente l'evoluzione della situazione – sia dal punto di vista didattico sia relazionale – degli alunni rispetto al primo inserimento;
- quando possibile, supportare e sostenere lo studente e la famiglia nella prosecuzione parallela del percorso scolastico in Dad/Ddi presso la scuola estera di provenienza, in particolare per gli studenti profughi giunti in Italia a seguito di un conflitto bellico;
- progettare e coordinare gli interventi per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e lingua dello studio) e per il recupero di eventuali lacune disciplinari;
- progettare azioni di didattica interculturale che coinvolgano il gruppo classe o una rete di classi;
- formare e supportare gli alunni "tutor" (vedi punto specifico);
- collaborare con le commissioni Nai degli istituti scolastici di Morbegno;
- mantenere i contatti e collaborare con gli enti, le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio che operano nell'ambito dell'integrazione.

Ogni Consiglio di Classe (CdC) in cui vengono inseriti uno o più alunni Nai ha il compito di:

- accogliere ogni alunno Nai, favorendo l'instaurarsi di un clima di incontro e di dialogo propositivo all'interno della classe;
- individuare, all'interno del CdC, un docente tutor che, con il supporto della Commissione, possa seguire e sostenere in maniera specifica ogni alunno Nai;
- redigere, eventualmente con il supporto della Commissione, il Piano Didattico Personalizzato di ogni alunno Nai (cfr. punto 10 del presente documento - Piano Didattico Personalizzato: consigli per la predisposizione);
- individuare, con il supporto della Commissione, le più efficaci modalità di facilitazione linguistica e semplificazione dei contenuti disciplinari in relazione alle specifiche competenze e alle specifiche necessità di ogni alunno Nai;
- mantenere costantemente i rapporti con la Commissione, segnalando tempestivamente ogni specifica necessità e comunicando i progressi o le criticità del percorso didattico di ogni alunno Nai;
- definire e applicare, con il supporto della Commissione, i programmi di sostegno italiano L2 (es. corsi specifici presso il CPIA, eventuali sportelli help presso l'Istituto, eventuale possibilità di svolgere interventi individualizzati al di fuori dall'aula durante l'orario curricolare) ritenuti più efficaci per ogni alunno Nai;
- predisporre, con il supporto della Commissione, azioni di didattica interculturale che coinvolgano il gruppo classe o una rete di classi;
- predisporre qualsiasi tipo di attività che favorisca l'integrazione linguistica, culturale e sociale di ogni alunno Nai nel contesto scolastico e territoriale (es. attività didattiche da sviluppare attraverso la modalità didattica cooperative learning, attività di studio in piccolo gruppo, frequentazione dei corsi facoltativi pomeridiani organizzati dall'Istituto etc);
- quando possibile sostenere, con il supporto della Commissione, ogni studente Nai e la sua famiglia nella prosecuzione parallela del percorso scolastico in Dad/Ddi presso la scuola estera di provenienza, in particolare per gli studenti profughi giunti in Italia a seguito di un conflitto bellico;
- mantenere i rapporti con le famiglie di ogni alunno Nai per favorire, a tutti gli effetti, l'inserimento attivo di tutti i soggetti interessati nel contesto scolastico e territoriale.

Qualora si presentino le condizioni si potrà decidere coinvolgere nelle attività di accoglienza, alfabetizzazione e inclusione anche uno studente tutor, già presente nella classe di inserimento o eventualmente in un'altra classe dell'Istituto. Può diventare, su libera scelta volontaria dell'alunno, studente tutor qualsiasi allievo che presenti le seguenti caratteristiche;

- lo studente conosce e parla correttamente la lingua materna dell'alunno Nai;
- lo studente conosce e parla correttamente una lingua veicolare, europea o non europea, che gli consente di comunicare efficacemente con l'alunno Nai.

Lo studente tutor verrà costantemente supportato nel suo ruolo di “facilitatore” dai componenti della Commissione Nai, che effettueranno un primo percorso di “formazione”, e dai docenti della classe in cui è stato inserito l’alunno neo arrivato in Italia.

5)

Ruolo del Mediatore Culturale

Quando possibile, sulla base delle risorse culturali ed economiche di cui potrà disporre l’Istituto, si cercherà di coinvolgere anche uno o più mediatori culturali, figura professionale fondamentale nell’ambito delle azioni rivolte agli alunni Nai.

Il mediatore culturale collaborerà attivamente con la Commissione Nai, con il CdC e con gli enti territoriali esterni al fine di instaurare, sviluppare e mantenere un proficuo dialogo con gli alunni e le famiglie Nai. Se fosse possibile, il mediatore supporterà e sosterrà lo studente e la famiglia nella prosecuzione parallela del percorso scolastico in Dad/Ddi presso la scuola estera di provenienza, in particolare per gli studenti profughi.

6)

Ruolo degli Enti Esterni

La Commissione si incarica di intessere e di mantenere una serie di rapporti e relazioni con enti, istituzioni e associazioni a carattere esterno - pubblici, privati e onlus - ritenuti in grado di contribuire attivamente e proficuamente alle azioni di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione rivolte agli alunni Nai.

Tra i principali soggetti esterni si annoverano:

- il Cpia di Morbegno o i Cpia della zona di residenza degli alunni Nai;
- il Comune di Morbegno o i comuni della zona di residenza degli alunni e i relativi servizi correlati (assistenza sociale, consultorio etc.);
- la biblioteca civica di Morbegno o le biblioteche della zona di residenza degli alunni;
- le istituzioni religiose di Morbegno o della zona di residenza degli alunni e i relativi servizi correlati (oratorio, gruppi di volontariato per il supporto linguistico e l’accoglienza, Spazio Giovani etc.);
- le associazioni artistiche, culturali, sportive e di volontariato di Morbegno o della zona di residenza degli alunni;
- le aziende private che si rendessero eventualmente disponibili a supportare tutte le attività rivolte agli alunni Nai (es. stage lavorativi, percorsi Pcto etc.);
- attraverso le rispettive Commissioni Nai, gli Ic e gli altri Istituti Scolastici di Morbegno.

Il ruolo e il coinvolgimento di uno o più soggetti esterni verrà valutato e definito caso per caso, sulla base delle esigenze specifiche degli alunni e sulla base della disponibilità accordata da parte degli stessi soggetti esterni.

Sezione 2 - Indicazioni operative

7)

Calendario delle azioni

a) Alunni Nai recentemente iscritti o recentemente inseriti nel contesto scolastico italiano

- 1) I componenti della Commissione Accoglienza e Intercultura effettuano un primo colloquio con ogni studente Nai e la sua famiglia (prima conoscenza e rilevazione dei dati di scolarità pregressa);
- 2) la Commissione, con l'aiuto della Segreteria scolastica, supporta ogni studente Nai e la sua famiglia nell'espletamento delle pratiche burocratiche di iscrizione all'Istituto, possibilmente fornendo moduli e documenti specifici redatti in italiano e in L1 (lingua madre di provenienza dei soggetti Nai);
- 3) la Commissione predispone lo specifico percorso didattico - educativo (predisposizione delle attività di alfabetizzazione o consolidamento in italiano L2, individuazione delle attività di sostegno nello studio delle discipline fondamentali, individuazione delle attività di educazione interculturale, attività peer to peer tramite lo studente tutor etc.) di ogni studente studente Nai;
- 4) il CdC realizza le attività di prima accoglienza e, con il supporto della Commissione, redige il PdP, con particolare attenzione alla definizione dei contenuti disciplinari, delle modalità didattiche, delle misure dispensative, degli strumenti compensativi, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione (cfr. punto 10 del presente documento - Piano Didattico Personalizzato: consigli per la predisposizione) per ogni studente Nai;
- 5) a seguire, Il CdC accompagna e sostiene ogni studente nel suo percorso applicando tutte le strategie didattico - educative appositamente previste (attività di alfabetizzazione o consolidamento in italiano L2, attività di sostegno nello studio delle discipline fondamentali, attività di educazione interculturale, attività peer to peer tramite lo studente tutor etc.);
- 6) la Commissione accompagna e sostiene ogni studente Nai nel suo percorso mantenendo un costante dialogo con il CdC, in particolare con il docente tutor (monitoraggio delle attività di alfabetizzazione o consolidamento in italiano L2, delle attività sostegno nello studio delle discipline fondamentali, delle attività di educazione interculturale, attività peer to peer tramite lo studente tutor etc.), al fine di favorire il successo formativo scolastico e la piena inclusione nel contesto scolastico;
- 6) quando possibile, la Commissione e il CdC supportano e sostengono ogni studente Nai e la sua famiglia nella prosecuzione parallela del percorso scolastico in Dad/Ddi presso la scuola estera di provenienza, in particolare per gli studenti profughi giunti in Italia a seguito di un conflitto bellico;
- 7) la Commissione accompagna e sostiene ogni studente Nai nel suo percorso mantenendo un dialogo costante con i mediatori culturali, gli enti, le istituzioni e le associazioni del territorio al fine di favorire l'inclusione nel tessuto sociale locale.

b)

Alunni Nai già iscritti e frequentanti

- 1) La Commissione Accoglienza e Intercultura supporta il CdC per la predisposizione e l'attuazione di uno specifico ed efficace percorso educativo - didattico (redazione del PdP, insegnamento e studio di italiano L2, sostegni didattici per le materie curriculari, educazione interculturale etc.) rivolto a ogni studente Nai;
- 2) la Commissione accompagna e sostiene ogni studente Nai nel suo percorso mantenendo un costante dialogo con il CdC (predisposizione delle attività di sostegno - italiano L2 etc) al fine di favorire il successo formativo scolastico e la piena inclusione nel contesto scolastico;
- 3) quando possibile, la Commissione e il CdC supportano e sostengono ogni studente Nai e la sua famiglia nella prosecuzione parallela del percorso scolastico in Dad/Ddi presso la scuola estera di provenienza, in particolare per gli studenti profughi giunti in Italia a seguito di un conflitto bellico;
- 4) la Commissione accompagna e sostiene ogni studente Nai nel suo percorso mantenendo un dialogo costante con i mediatori culturali, gli enti, le istituzioni e le associazioni del territorio al fine di favorire l'inclusione nel tessuto sociale locale.

8)

Criteri per l'inserimento degli alunni Nai nelle classi

Riferimento normativo: DPR. 394/99 art. 45 comma 2 (cfr. Sezione 3 del presente documento - riferimenti normativi)

“Al momento dell'iscrizione dell'alunno Nai, si prenda come riferimento l'anno di nascita degli studenti autoctoni che in quel determinato anno frequentano regolarmente una determinata classe. L'alunno alloctono che possiede i requisiti, verrà iscritto alla medesima classe. In caso contrario, su proposta della Commissione Nai e su delibera del Collegio dei Docenti, verrà retrocesso di un anno.

- Alunno 14enne con 8 e più anni di scolarità: inserimento in classe 1 secondaria di II grado con predisposizione di Piano Educativo Personalizzato ed eventuale percorso integrato con il CPIA per licenza media;
- alunno 15enne inserimento in classe 1 secondaria di II grado con predisposizione di Piano Educativo Personalizzato ed eventuale percorso integrato con il CPIA per licenza media;
- alunno 16enne: il Collegio dei Docenti valuta attentamente caso per caso la classe di inserimento ed eventualmente anche il riorientamento verso altri indirizzi di studi presenti sul territorio, compreso il CPIA con predisposizione di Piano Educativo Personalizzato ed eventuale percorso integrato con il CPIA per licenza media”.

Secondo quanto previsto dal D.P.R. 394/99, quindi, i minori stranieri sono iscritti in una classe corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto che il Collegio dei Docenti può deliberare i criteri l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore sulla base di determinate situazioni come:

- ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno.

La definizione dell'indirizzo liceale specifico verrà formulata dalla Commissione Nai sulla base dei seguenti elementi:

- attinenza con il percorso di studi già svolto nel paese di origine;
- indicazioni specifiche emerse nel corso del primo colloquio con l'alunno e la famiglia e raccolte sulla base della prima valutazione delle competenze e delle capacità, ad esempio predisposizione per un particolare area disciplinare o indirizzo specifico di studi (ambito artistico, umanistico, linguistico, scientifico, informatico).

Nel caso in cui siano presenti classi parallele dello stesso indirizzo liceale, la scelta della specifica sezione in cui inserire gli alunni Nai verrà formulata considerando attentamente i seguenti elementi:

- la presenza di uno o più studenti che conoscano la lingua materna degli alunni Nai;
- il numero degli alunni iscritti: indicativamente verrà privilegiata la classe con il numero minore di alunni frequentanti;
- il numero di alunni non italofoeni già presenti. Al fine di garantire la massima inclusione e integrazione si eviterà di concentrare gli alunni non italofoeni, specie se provenienti dallo stesso paese, in un'unica classe; in casi specifici, tuttavia, si potrà valutare la possibilità di affiancare due o più alunni Nai provenienti dallo stesso contesto linguistico, culturale o scolastico di appartenenza al fine di favorire il supporto reciproco nel percorso di integrazione;
- al fine di favorire al massimo la possibilità di inclusione, possibilmente si privilegerà l'inserimento in una classe in cui siano già state maturate delle dinamiche relazionali positive.

Il presente protocollo, adottato dai Consigli di Classe di tutto l'Istituto e approvato dal Collegio dei Docenti in data 01/09/2022, potrà essere integrato o modificato secondo le esigenze e le necessità specifiche del singolo alunno e sulla base delle risorse disponibili.

Morbegno, 01/09/2022

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Elisa Gusmeroli